

## Approfondimento

### Interrogazione a risposta orale al Senato n. 3-01088 sul rilancio del comparto edilizio

In Aula della Camera dei Deputati è stata presentata un'Interrogazione a risposta orale (3-01088 a firma della Sen. Urania Giulia Rosina Papatheu del Gruppo FI) vertente sulla tematica del rilancio del comparto edilizio.

Nelle **Premesse** dell'Atto di controllo viene, tra l'altro, evidenziato che:

-“molti dei settori economico-produttivi colpiti in Italia dalla crisi non riescono ad invertire la rotta per ritrovare vitalità e fanno registrare numeri in passivo e performance negative. Tra questi vi è senza dubbio **l'edilizia, settore economico e produttivo che affronta una situazione di grave difficoltà**, una tendenza che **ha costretto a più riprese l'Associazione nazionale costruttori edili a chiedere al Governo e alle Camere interventi concreti volti a sostenere il comparto attraverso la necessaria infrastrutturizzazione del Paese**”;

-“**dal 2007 il comparto soffre di scarsi crediti alle imprese e di lungaggini burocratiche**. Queste ultime, in particolare, incidono fortemente sulle piccole e medie imprese, che rappresentano il 90 per cento circa dell'intero settore”;

-“il decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, recante "Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici", ha sino ad ora dato, a parere dell'interrogante, risultati minimi”;

-“nel bilancio dello Stato sono stanziati 150 miliardi di euro in 15 anni per gli investimenti pubblici, già scontati nel deficit. Di questi, **118 miliardi sono considerabili immediatamente attivabili, ma procedure complesse e capacità progettuale insufficiente ne complicano l'utilizzo**, tanto da rendere biblici i tempi di realizzazione delle opere. **Per la messa in cantiere di opere di impatto minimo**, dal valore di 100.000 euro, **saranno necessari 2 anni**, che aumentano a 15 per quelle sopra i 100 milioni”;

-“**il valore dell'edilizia nel Pil nazionale è sceso dall'11,5 per cento del 2008 all'8 per cento attuale**. Nello stesso periodo **il valore delle costruzioni nel Pil è crollato dal 29 per cento al 17 per cento**. Nel periodo 2008-2018 si è registrata una diminuzione di 36 miliardi di euro di investimenti nelle nuove costruzioni residenziali ma anche di 15 miliardi nelle costruzioni non residenziali private e di 26 miliardi in opere pubbliche”.

**Nel dispositivo** viene, quindi, **chiesto** con cui si chiede ai Ministri delle Infrastrutture e dei trasporti e dello Sviluppo economico se “stiano prevedendo iniziative qualificanti, anche in sede di disegno di legge di bilancio per il 2020, volte a sostenere il comparto dell'edilizia”.

[link all'Interrogazione](#)